

COMUNE DI PINZOLO

- Provincia di Trento -



RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

RELAZIONE SUL RENDICONTO

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011. La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D.Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale "l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui. La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA

Relazione sulla gestione e volontà del legislatore

Il contenuto della relazione sulla gestione ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio. La possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.

Consuntivo e risultati finanziari

La prima parte della relazione, denominata "*Programmazione ed equilibri finali di bilancio*", ha lo scopo di verificare, ad esercizio ormai chiuso, il mantenimento dell'equilibrio nella programmazione, e cioè la corrispondenza tra stanziamenti definitivi di competenza in entrata (risorse previste) con il fabbisogno stimato in spesa (impieghi programmati), dando maggiore risalto ai due principali aggregati di bilancio, e cioè il comparto corrente e gli investimenti. Gli argomenti della sezione individuano poi i risultati conseguiti a rendiconto, con il risultato complessivo di amministrazione (competenza e residui) e il saldo della gestione, ossia il risultato ottenuto nel versante della sola competenza. L'ultimo argomento trattato estende l'osservazione sui movimenti di cassa, dove le riscossioni ed i pagamenti effettuati nell'esercizio hanno contribuito, insieme all'eventuale giacenza iniziale di cassa, a formare il saldo conclusivo di tesoreria.

Contabilità finanziaria e rendiconto

La terza parte del documento, denominata "*Situazione contabile a rendiconto*", approfondisce l'analisi già sviluppata nel punto precedente per osservare l'andamento delle entrate e delle uscite di competenza. Sono inoltre sviluppate delle tematiche di particolare interesse, come il finanziamento del bilancio di parte corrente e di quello in conto capitale risultante a rendiconto, il ricorso a mezzi finanziari provenienti da esercizi precedenti, come l'avanzo e il fondo pluriennale vincolato, e la dinamica nella gestione dei residui. Riguardo a quest'ultimo aspetto, sarà monitorato sia l'andamento dei vecchi residui, con il relativo tasso di smaltimento, che la formazione di nuovi residui provenienti dalla competenza. L'ultimo aspetto sviluppato in questa sezione della relazione riguarderà lo scostamento dalle previsioni iniziali, visto come un indice del grado di attendibilità delle previsioni di entrata e di uscita ipotizzate nella frase di programmazione (DUP).

Andamento delle entrate

La sezione denominata "*Gestione delle entrate per tipologia*" sviluppa le tematiche relative ai soli movimenti delle entrate, dove le previsioni finali (stanziamenti) sono accostati ai corrispondenti accertamenti (crediti) e movimenti di cassa (riscossioni). Le informazioni contabili abbracciano ciascun titolo di entrata con le diverse tipologie che lo compongono. Sono prese in considerazione, pertanto, le entrate di natura tributaria, i trasferimenti in conto gestione, le entrate extra tributarie, le riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni di cassa e, infine, i servizi per conto di terzi. Particolare attenzione merita l'osservazione del grado di accertamento e del tasso di riscossione, visti come la percentuale della previsione di entrata che si è tradotta in credito, o del credito stesso in incasso. Lo

scostamento tra la previsione ed il rispettivo accertamento indica, infine, quanto della previsione di bilancio non si sia effettivamente realizzata.

Gestione della spesa per missione

In questa sezione del documento, denominata “*Gestione della spesa per missione*”, l’attenzione si concentra sul solo versante delle uscite e, in modo specifico, sulla struttura del bilancio composto da missioni poi articolate, ma solo a livello più operativo, in singoli programmi. Viene quindi offerto un quadro d’insieme sui dati contabili della spesa per missione, dando quindi un adeguato risalto allo scostamento che si è verificato tra le previsioni finali e la spesa effettivamente impegnata. In questa prospettiva, si rende così disponibile un quadro attendibile di informazioni sullo stato di realizzazione dei procedimenti di spesa attivati dall’apparato tecnico. L’osservazione si sposta, infine, sul grado di ultimazione dei pagamenti, visti come un indicatore sull’avvenuto completamento dell’intervento previsto. Il tutto, in un’ottica che legge questi fenomeni solo nel loro insieme (elenco delle missioni) mentre l’analisi di dettaglio è sviluppata in un’altra sezione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE

L’anno 2023 si chiude con un risultato di amministrazione di Euro 11.190.894,92.- originato dai seguenti movimenti contabili:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA AL 01.01.2023			€ 8.496.124,40
RISCOSSIONI	€ 3.163.602,62	€ 15.656.928,29	€ 18.820.530,91
PAGAMENTI	€ 2.820.109,65	€ 15.162.498,14	€ 17.982.607,79
FONDO CASSA AL 31.12.2023			€ 9.334.047,52
Residui attivi	€ 12.115.763,16	€ 6.301.003,17	€ 18.416.766,33
Residui passivi	€ 1.039.853,64	€ 3.986.997,78	€ 5.026.851,42
FPV parte corrente spesa			€ 265.814,71
FPV parte capitale spesa			€ 11.267.252,80
Avanzo di Amministrazione			€ 11.190.894,92
<u>di cui:</u>			
PARTE ACCANTONATA			€ 1.782.937,46
PARTE VINCOLATA			€ 1.991.550,78
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI			€ 340.919,10
TOTALE AVANZO LIBERO			€ 7.075.487,58

Dettaglio delle quote del risultato vincolato

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2023 ammontano complessivamente a € 1.991.550,78 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 587.051,29
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 187.699,49
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	€ 1.216.800,00
TOTALE	€ 1.991.550,78

Il dettaglio delle quote vincolate è riportato nell'allegato A/2 "Risultato di amministrazione – quote vincolate" con posizione analitica delle entrate vincolate e delle spese dalle stesse finanziate.

Con comunicazione dd. 28.03.2024 prot n, 247922 della Provincia Autonoma di Trento avente per oggetto: "Fondo funzioni degli Enti Locali di cui all'articolo 106 del decreto legge n. 34/2020 e successivi rifinanziamenti e Ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 - Comunicazione dati surplus finale" (prot. di ricevimento n. 5062 dd. 28.03.2024) è stato comunicato quanto segu:

- il Fondo per le funzioni ex art. 106 del dl 34/2021 c.d. "fondone" è stato completamente utilizzato come risulta dalle certificazioni Covid19 degli anni 2021 e 2022 e quindi non c'è nessun surplus finale;
- i ristori specifici di spesa non utilizzati al 31/12/2021 (Ristori specifici di spesa confluiti in Avanzo vincolato al 31/12/2020 e non utilizzati nel 2021) e ristori specifici di spesa 2021 non utilizzati che sono confluiti nell'Avanzo vincolato al 31/12/2022 non utilizzati nel corso dell'anno 2022, confluiscono nell'avanzo vincolato al 31.12.2023 e saranno oggetto di restituzione a partire dall'esercizio finanziario 2024 in quattro rate annuali quindi fino all'esercizio 2027:

Descrizione	Importo
Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2021 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020) – anno 2020	Quota non utilizzata € 16.911,00
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2021 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020) – anno 2020	Quota non utilizzata € 1.528,27
Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2021 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020) – anno 2020	Quota non utilizzata € 29.767,22
Fondo agevolazioni TARI categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività – art.	Quota non utilizzata € 21.474,00

6 DL n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/09/2021 – Allegato A) – anno 2021	
TOTALE	€ 69.680,49

Programmazione iniziale ed equilibri definitivi

Il consiglio, con l'approvazione del documento unico di programmazione (DUP), aveva a suo tempo identificato gli obiettivi generali e destinato le risorse di bilancio. Il tutto, rispettando il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). Nel corso dell'esercizio, con le variazioni intervenute e in seguito all'applicazione del criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, gli stanziamenti hanno subito modifiche fino ad assestarsi nella configurazione finale, dove le previsioni assestate di entrata e di uscita continuano ad essere in equilibrio.

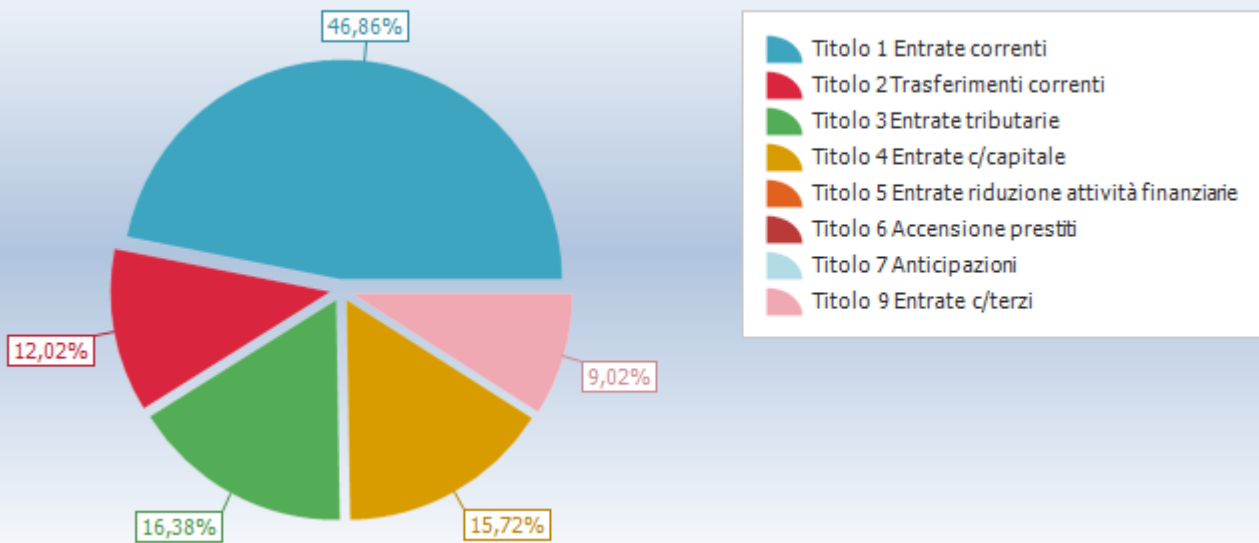
Durante la gestione, l'amministrazione ha agito in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti le missioni con i relativi programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro mentre i movimenti di fondi interessano operazioni di entrata e uscita che si compensano.

Le tabelle riportano gli equilibri definitivi di bilancio.

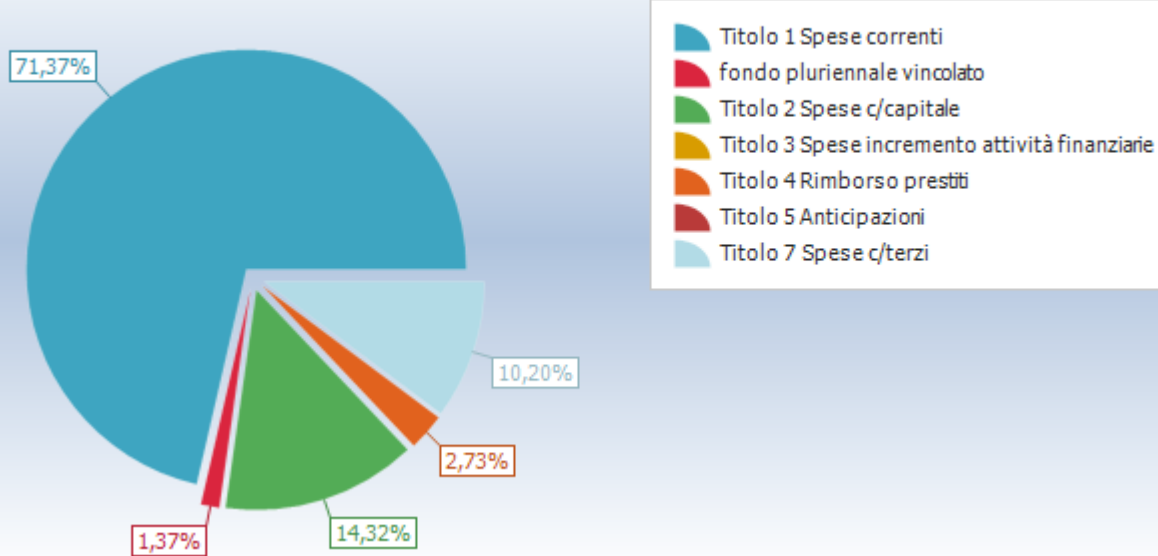
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8.496.124,40			
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.344.573,13		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	475.507,14				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	10.977.425,23				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	10.289.579,15	10.295.360,49	Titolo 1 Spese correnti	13.857.488,02	13.279.970,07
			fondo pluriennale vincolato	265.814,71	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	2.640.031,48	2.021.378,29			
Titolo 3 Entrate tributarie	3.595.666,68	3.449.040,47	Titolo 2 Spese c/capitale	2.780.878,19	2.329.194,01
			fondo pluriennale vincolato	11.267.252,80	
Titolo 4 Entrate c/capitale	3.452.464,90	1.157.377,09	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	19.977.742,21	16.923.156,34	Totale spese finali	28.171.433,72	15.609.164,08
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	530.940,46	220.501,17

			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	1.980.189,25	1.897.374,57	Titolo 7 Spese c/terzi	1.980.189,25	2.152.942,54
Totale entrate dell'esercizio	21.957.931,46	18.820.530,91	Totale spese dell'esercizio	30.682.563,43	17.982.607,79
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	35.755.436,96	27.316.655,31	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	30.682.563,43	17.982.607,79
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	5.072.873,53	9.334.047,52
TOTALE A PAREGGIO	35.755.436,96	27.316.655,31	TOTALE A PAREGGIO	35.755.436,96	27.316.655,31

Accertamenti



Impegni



EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	475.507,14
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	16.525.277,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	13.857.488,02
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	265.814,71
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	530.940,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		2.346.541,26
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	2.992,36

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		2.349.533,62
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	183.249,78
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	50.579,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		2.115.704,84
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-47.251,60
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		2.162.956,44
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.341.580,77
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	10.977.425,23
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.452.464,90
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.780.878,19
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	11.267.252,80
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		2.723.339,91
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.702.682,26
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.020.657,65
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		1.020.657,65

J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		5.072.873,53
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	183.249,78
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	1.753.261,26
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		3.136.362,49
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-47.251,60
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		3.183.614,09
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		2.349.533,62
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	2.992,36
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	183.249,78
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	-47.251,60
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	50.579,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		2.159.964,08

Gestione della competenza e FPV

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria, si chiude con un risultato di avanzo o disavanzo, originato dal risultato ottenuto dalle gestioni di competenza e residui. La somma dei due importi fornisce il valore totale del risultato mentre l'analisi disaggregata offre maggiori informazioni su come l'ente, in concreto, abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio. Il criterio di attribuzione del singolo impegno nell'esercizio in cui la spesa diventerà esigibile, ottenuto con l'applicazione della tecnica del fondo pluriennale vincolato, altera in modo artificiale il risultato della competenza perché riduce l'importo degli impegni conservati nell'esercizio. Questo difetto viene corretto considerando il FPV in spesa "come impegnato".

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione COMPETENZA		
Riscossioni	+	15.656.928,29
Pagamenti	-	15.162.498,14
Differenza		494.430,15
Residui attivi	+	6.301.003,17
Residui passivi	-	3.986.997,78
Differenza		2.314.005,39
Avanzo		2.808.435,54

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione RESIDUI Metodo I		
Avanzo esercizi precedenti	+	18.509.899,78
Accertamenti c/competenza	+	21.957.931,46
Impegni c/competenza	-	19.149.495,92
Saldo gestione competenza		2.808.435,54
Maggiori residui attivi	+	248.651,10
Minori residui attivi	-	203.870,31
Minori residui passivi	+	1.360.846,32
Saldo gestione residui		1.405.627,11
Fondo pluriennale vincolato	-	11.533.067,51
Pagamenti per azioni esecutive	-	0,00
Saldo gestione		-7.319.004,86
Avanzo		11.190.894,92

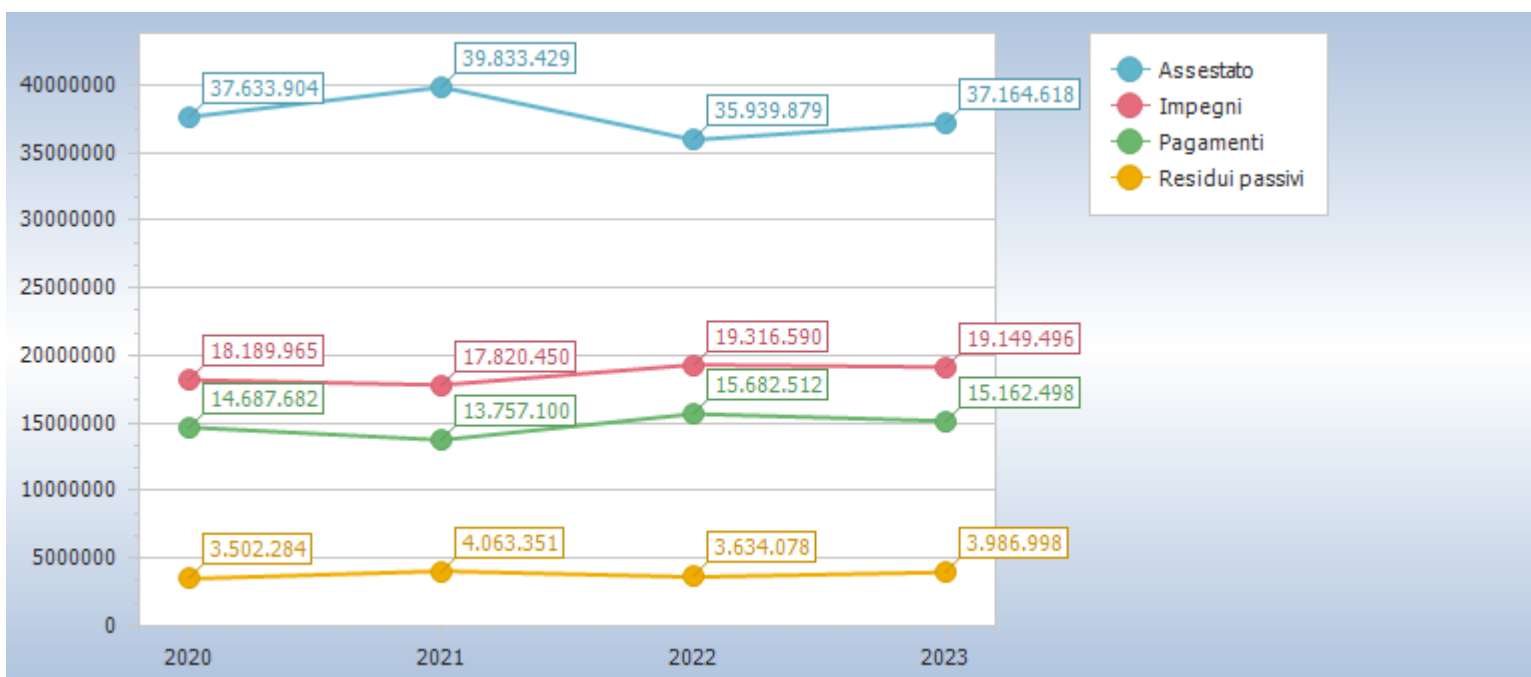
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione RESIDUI Metodo II		
Fondo cassa al 1/1/2023	+	8.496.124,40
Incassi c/competenza	+	15.656.928,29
Incassi c/residui	+	3.163.602,62
Pagamenti c/competenza	-	15.162.498,14
Pagamenti c/residui	-	2.820.109,65

Fondo cassa al 31/12/2023		9.334.047,52
Residui attivi	+	18.416.766,33
Residui passivi	-	5.026.851,42
Fondo pluriennale vincolato	-	11.533.067,51
Pagamenti per azioni esecutive	-	0,00
Avanzo		11.190.894,92

Dalla previsione all'impegno e pagamento

Le uscite sono costituite da spese correnti, investimenti, rimborso di prestiti e servizi per conto terzi. L'ammontare dei mezzi effettivamente spendibili dipende dal volume di entrate che sono state realmente reperite. L'ente pubblico utilizza le risorse seguendo un preciso iter procedurale. Si parte dalle previsioni di spesa, dove l'amministrazione programma gli interventi riportandoli nel bilancio; si prosegue, poi, con l'impegno delle somme esigibili o meno nell'anno e la conseguente formazione dei debiti verso terzi; si termina, infine, con il pagamento dei debiti maturati. I prospetti indicano l'ammontare delle risorse previste mostrando quante di queste si sono poi tradotte in effettive spese correnti o in C/capitale (impegni) ed in concreti movimenti di cassa (pagamenti).

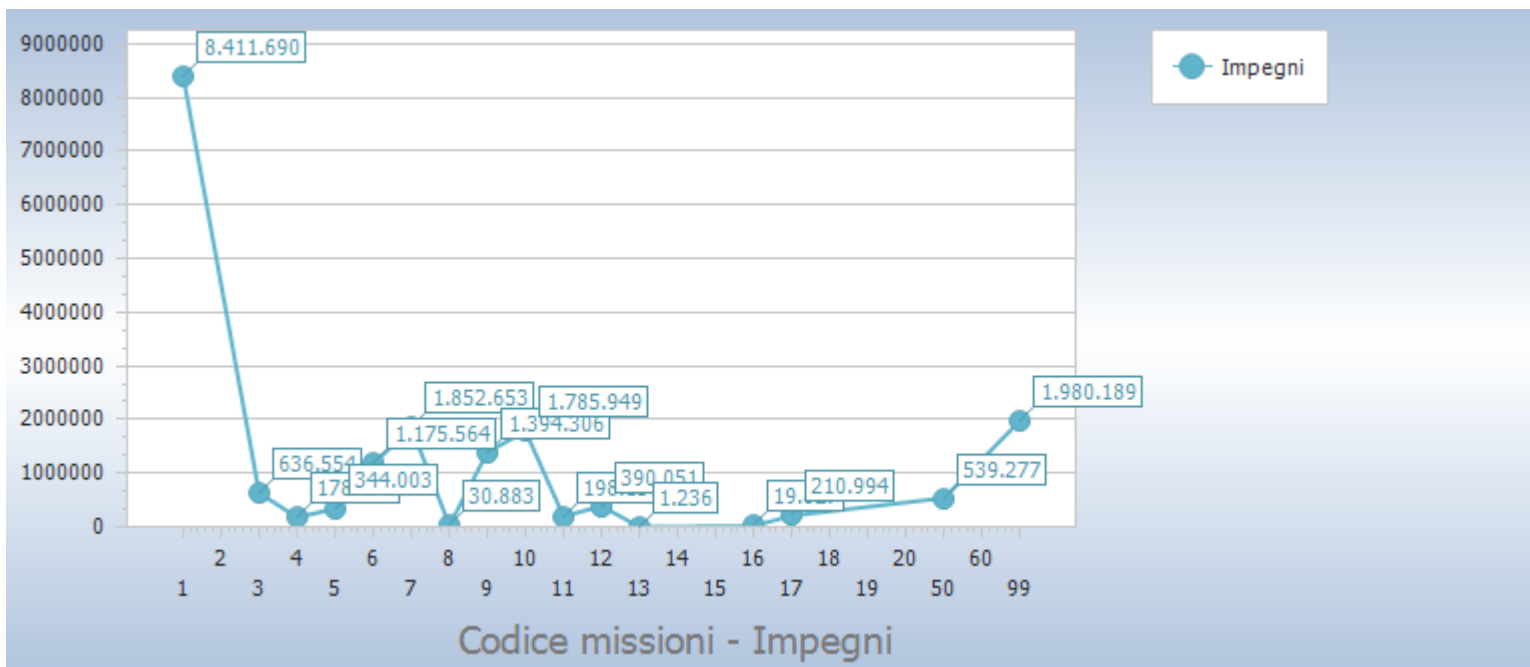
Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	15.913.317,77 265.814,71	13.857.488,02	88,56	10.754.903,29	77,61	3.102.584,73
2. Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	17.678.427,14 11.267.252,80	2.780.878,19	43,38	2.317.508,05	83,34	463.370,14
3. Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Rimborso Prestiti	530.942,00	530.940,46	100,00	220.501,17	41,53	310.439,29
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	2.791.930,84	1.980.189,25	70,93	1.869.585,63	94,41	110.603,62
Totale	37.164.617,75	19.149.495,92	74,71	15.162.498,14	79,18	3.986.997,78



Riepilogo missioni

Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	11.714.487,67 1.124.032,17	8.411.690,18	79,43	7.158.965,66	85,11	1.252.724,52
03 Ordine pubblico e sicurezza <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	907.143,97 230.500,00	636.554,17	94,08	559.307,34	87,86	77.246,83
04 Istruzione e diritto allo studio	270.750,00	178.169,27	65,81	91.364,78	51,28	86.804,49
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	599.929,62 190.259,16	344.003,13	83,97	273.530,62	79,51	70.472,51
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	8.793.560,18 7.525.294,84	1.175.563,65	92,69	900.994,31	76,64	274.569,34
07 Turismo <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.973.255,83 17.747,39	1.852.653,40	94,74	1.017.114,05	54,90	835.539,35
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.759.446,52 808.362,82	30.883,16	3,25	14.644,28	47,42	16.238,88
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.272.078,52 616.672,64	1.394.306,47	84,23	1.226.230,98	87,95	168.075,49
10 Trasporti e diritto alla mobilità <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.362.471,64 841.501,98	1.785.949,17	70,84	1.303.159,32	72,97	482.789,85
11 Soccorso civile <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	252.504,00 40.504,00	198.150,00	93,47	169.933,25	85,76	28.216,75
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	952.046,00	390.050,93	40,97	240.491,97	61,66	149.558,96
13 Tutela della salute	1.290,00	1.235,54	95,78	82,64	6,69	1.152,90
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	105.291,64	19.826,64	21,96	19.826,64	100,00	0,00

<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	15.000,00					
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	376.932,90	210.994,33	83,15	88.429,33	41,91	122.565,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	123.192,51					
20 Fondi e accantonamenti	242.219,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	539.279,00	539.276,63	100,00	228.837,34	42,43	310.439,29
60 Anticipazioni finanziarie	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	2.791.930,84	1.980.189,25	70,93	1.869.585,63	94,41	110.603,62
Totale	37.164.617,75	19.149.495,92	74,71	15.162.498,14	79,18	3.986.997,78



Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.593.838,45	817.851,73	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	618.838,97	17.715,20	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	178.169,27	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	337.283,71	6.719,42	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	624.117,48	551.446,17	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	1.613.252,96	239.400,44	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	19.306,80	11.576,36	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.134.735,98	259.570,49	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	1.010.449,92	775.499,25	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	126.150,00	72.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	390.050,93	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	1.235,54	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	35,00	19.791,64	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	201.686,84	9.307,49	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	8.336,17	0,00	0,00	530.940,46	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	13.857.488,02	2.780.878,19	0,00	530.940,46	0,00

Spese correnti.

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per i redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;

- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- Trattamento accessorio e premiante (personale). Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;
- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- Aggi sui ruoli (beni e servizi). È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti). Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti). Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono stati provvisoriamente imputati all'esercizio in cui è effettuato il servizio ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in

sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;

- Sentenze in itinere (beni e servizi). La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti:

SPESE CORRENTI	IMPEGNI DEFINITIVI
Redditi da lavoro dipendente	€ 2.880.626,85
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 451.540,75
Acquisto di beni e servizi	€ 4.342.330,23
Trasferimenti correnti	€ 5.744.689,36
Interessi passivi	€ 8.336,17
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 33.014,14
Altre spese correnti	€ 396.950,52
TOTALI	€ 13.857.488,02

Spese in conto capitale.

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- Finanziamento dell'opera. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata;

- Impegno ed imputazione della spesa. Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa. In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata

ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV. Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- Adeguamento del crono programma. I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.

- Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi. La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale:

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI DEFINITIVI
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	€ 1.788.148,35
Contributi agli investimenti	€ 98.487,96
Altre spese in c/capitale	€ 894.241,88
TOTALI	€ 2.780.878,19

Qui di seguito si riporta il dettaglio dei singoli interventi in parte capitale ed il corrispondente finanziamento:

SPESE ISCRITTE AL TITOLO 2° USCITA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 ED IMPEGNATE AL 31.12.2023

Cap.	Oggetto	Impegno 2023	Finanziamento		Imp. Reimp. Dal 2023 al 2024	Imp. Da reimp. 2022 FPV
81	PNRR-M1C1 AVVISO MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - SPESE PER MANUTENZIONE E SVILUPPO EVOLUTIVO DEI SOFTWARE - NEXT GENERATION EU - CUP E71F22001290006	29.009,60 €	29.009,60 €	FINANZIAMENTO PNRR-M1C1 AVVISO MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - DIP. TRANSIZIONE DIGITALE - NEXT GENERATION EU - CUP E71F22001290006 - CAP. 2020	29.009,60 €	

7432	RISTRUTTURAZIONE PIANO MANSARDA MUNICIPIO PINZOLO	23.001,90 €	23.001,90 €	Contributo BIM Sarca Piano Triennale opere pubbliche 2022-2024 - cap.	€ 23.001,90	
9738	QUOTA PARTE COMUNE DI PINZOLO PER ACQUEDOTTO POTABILE E CENTRALINA CORNISELLO	20.000,00 €	20.000,00 €	FPV		€ 20.000,00
9781	REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA NEL COMUNE DI PINZOLO	211.972,28 €	211.972,28 €	FPV		198.000,00 €
9790	REALIZZAZIONE BIOLAGO E STRUTTURE ACCESSORIE NEL PARCO PINETA A PINZOLO	252.755,83 €	252.755,83 €	FPV		€ 17.747,39
9801	REALIZZAZIONE DI UN CAMPO DA PADEL SCOPERTO SULLA P.ED. 1875 IN C.C. PINZOLO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI A MADONNA DI CAMPIGLIO - QUOTA PARTE	26.487,96 €	26.487,96 €	FPV		
9802	RIQUALIFICAZIONE NUOVO STADIO DELLO SLALOM A MADONNA DI CAMPIGLIO - MAGGIORE SPESA	711.093,37 €	711.093,37 €	FPV		711.093,37 €
9803	REALIZZAZIONE COPERTURA BOCCIODROMO A PINZOLO - QUOTA PARTE	172.188,28 €	78.000,00 €	Contributo dai BIM per ristrutturazione, sopraelevazione ed ampliamento della struttura Piscina 3/TRE a Madonna di Campiglio - cap. 2126	€ 58.000,00	
			94.188,28 €	FPV		
9806	REALIZZAZIONE DI UNA PISTA PER SKIROLL A PINZOLO	318.886,37 €	280.000,00 €	Contributo dai BIM per ristrutturazione, sopraelevazione ed ampliamento della struttura Piscina 3/TRE a Madonna di Campiglio - cap. 2126		38.886,37 €
			38.886,37 €	FPV		
9808	RISTRUTTURAZIONE, SOPRAELEVAZIONE ED AMPLIAMENTO DELLA STRUTTURA PISCINA 3/TRE A MADONNA DI CAMPIGLIO	6.568.058,60 €	6.568.058,60 €	FPV		6.556.256,10 €
9822	REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI SBARRIERAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL SENTIERO B06 PATASCOSS - LAGO DI NAMBINO	43.221,57 €	43.221,57 €	FPV		43.221,57 €
9823	REALIZZAZIONE DI UN PARCO AVVENTURA IN LOCALITA' MONTAGNOLI A MADONNA DI CAMPIGLIO SULLA P.F. 27/87 C.C. TRE VILLE II^ PARTE - MAGGIOR SPESA	143.333,33 €	143.333,33 €	FPV		
9824	REALIZZAZIONE INTERVENTO DI COSTRUZIONE DI UN PERCORSO EDUCATIVO DIDATTICO SENSORIALE DENOMINATO JUNIOR PARK - QUOTA PARTE	25.000,00 €	25.000,00 €	FPV		

9827	PREVENZIONE URGENTE STRADE COMUNALI	158.414,38 €	121.672,24 €	Contributo P.A.T. F.do investimenti programmati dai Comuni anno 2022 cap. 2147	50.061,35 €	
			36.742,14 €	FPV		
9842	REALIZZAZIONE DI UN MARCIAPIEDE DI COLLEGAMENTO TRA LA LOCALITA' CAMPO CARLO MAGNO E LA LOCALITA' FORTINI A MADONNA DI CAMPIGLIO	792.331,64 €	792.331,64 €	FPV		782.732,22 €
9854	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAVIMENTAZIONI STRADALI	678.730,72 €	394.091,20 €	Contributo B.I.M. Sarca per piano straordinario	411.921,22 €	240,63 €
			67.120,56 €	Avanzo di amministrazione libero		
			28.812,95 €	Contributo dai BIM per ristrutturazione, sopraelevazione ed ampliamento della struttura Piscina 3/TRE a Madonna di Campiglio - cap. 2126		
			188.706,01 €	FPV		
9857	SISTEMAZIONE DEL MARCIAPIEDE DI VIA CASTELLETTO INFERIORE A MADONNA DI CAMPIGLIO	25.209,17 €	25.209,17 €	FPV		20.750,94 €
9859	RIQUALIFICAZIONE AREA DI INGRESSO ALLA VAL RENDENA (QUOTA PARTE)	19.890,14 €	19.890,14 €	FPV		19.890,14 €
9861	RIMODELLAZIONE PIAZZALE PUBBLICO E SMALTIMENTO ACQUE PRESSO EDIFICIO PLURIUSO A MADONNA DI CAMPIGLIO	1.618,10 €	1.618,10 €	FPV		
9863	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE NEL TERRITORIO COMUNALE	14.937,16 €	14.937,16 €	FPV		10.007,17 €
9864	Sostituzione impianto di refrigerazione dello Stadio del Ghiaccio di Pinzolo	107.210,64 €	107.210,64 €			107.210,64 €
9873	RIFACIMENTO PRESA SUL TORRENTE MELEDRIO A SERVIZIO ACQUEDOTTO POTABILE COMUNALE DELLA LOCALITA' PASSO CAMPO CARLO MAGNO	48.154,49 €	48.154,49 €	FPV		4.185,50 €
9875	RIFACIMENTO PONTI STRADA PATASCOSS - RITORT A M. DI CAMPIGLIO	163.046,45 €	163.046,45 €	FPV		41.756,30 €
9876	PROGETTAZIONI E SPESE TECNICHE DIVERSE PER OPERE PUBBLICHE	59.770,40 €	59.770,40 €	FPV		59.770,40 €
9878	ESECUZIONE LAVORI DI RIFACIMENTO DEL PONTE STRADALE E RELATIVA PASSERELLA PEDONALE SUL RIO NARDIS IN VAL GENOVA E VALLE DELL'OMONIMA CASCATA - QUOTA PARTE	25.280,00 €	25.280,00 €	FPV		25.280,00 €

9880	PIANO REGOLATORE ILLUMINAZIONE COMUNALE E PRIMI INTERVENTI - INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	174.825,32 €	174.825,32 €	FPV		8.959,57 €
9881	MESSA IN SICUREZZA STRADA VECCHIA S.A. DI MAVIGNOLA	101.443,68 €	101.443,68 €	FPV		101.443,68 €
9884	SISTEMAZIONE CASCINA E MALGA NAMBRONE	380.000,00 €	252.183,67 €	Contributo P.A.T. F.do investimenti programmati dai Comuni anno 2022 cap. 2147	332.183,67 €	47.816,33 €
			80.000,00 €	Avanzo di amministrazione libero		
			47.816,33 €	FPV		
9892	LAVORI DI RETTIFICA TORNANTI SU STRADA VECCHIA DA S.A. DI MAVIGNOLA E M. DI CAMPIGLIO LOC. OFTE DI LURENA	36.689,30 €	26.070,73 €	Contributo P.A.T. F.do investimenti programmati dai Comuni anno 2022 cap. 2147	26.070,73 €	7.019,04 €
			10.618,57 €	FPV		
9894	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO PLURIUSO A MADONNA DI CAMPIGLIO	104.831,81 €	104.831,81 €	FPV		104.801,81 €
9896	PAVIMENTAZIONE STRADALE IN CALCESTRUZZO SULLE STRADE STERRATE IN LOCALITA' GRATIN E PIMUNT	59.542,61 €	59.542,61 €	FPV		
9905	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL "CAMMINO DI SAN VILI" TRATTO DI COMPETENZA DEL COMUNE DI PINZOLO	357,84 €	357,84 €	FPV		
9906	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ANNO 2023	130.000,00 €	50.000,00 €	Finanziamento PNRR - cap. 2026	120.692,51 €	
			34.000,00 €	Contributo P.A.T. F.do investimenti programmati dai Comuni interventi efficientamento energetico - cap. 2148		
			30.000,00 €	Avanzo di amministrazione libero		
			16.000,00 €	Contributo P.A.T. F.do investimenti programmati dai Comuni anno 2022 cap. 2147		
9917	RIFACIMENTO E CONSOLIDAMENTO DEL MURO SULLA P.F. 4086/60 C.C. PINZOLO A MADONNA DI CAMPIGLIO	2.860,46 €	2.860,46 €	Avanzo di amministrazione libero	2.860,46 €	
7402	ACQUISTO LIBRI PER LA BIBLIOTECA COMUNALE	36.268,85 €	8.618,85 €	Concessioni grandi derivazioni idriche anno 2023 - cap. 2152	1.947,35 €	27.650,00 €
			27.650,00 €	FPV		
7404	ACQUISTO BENI MOBILI E ARREDI PER LA BIBLIOTECA COMUNALE	42.377,92 €	17,92 €	Concessioni grandi derivazioni idriche anno 2023 - cap. 2152		42.360,00 €
			42.360,00 €	FPV		

7408	ACQUISTO ATTREZZATURA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER I CIMITERI	33.946,04 €	17.572,07 €	Concessioni grandi derivazioni idriche anno 2023 cap. 2152	€ 23.572,07	
			6.000,00 €	Contributo dai BIM per ristrutturazione, sopraelevazione ed ampliamento della struttura Piscina 3/TRE a Madonna di Campiglio - cap. 2126		
			10.373,97 €	FPV		
7410	SPESE PER ACQUISTI, MANUTENZIONE DEI BENI COMUNALI E REALIZZAZIONE PICCOLE OPERE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE	50.898,18 €	50.898,18 €	FPV		
7411	FORNITURA E POSA IN OPERA DI N. 1 SILOS IN LEGNO CON STRUTTURA PORTANTE IN ACCIAIO PER LO STOCCAGGIO DI CLORURO DI SODIO PRESSO IL CANTIERE COMUNALE DI MADONNA DI CAMPIGLIO	146.139,80 €	146.139,80 €	FPV		140.767,39 €
7412	ACQUISTO BENI MOBILI E ATTREZZATURE PER BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE	39.284,00 €	30.000,00 €	Contributo dai BIM per ristrutturazione, sopraelevazione ed ampliamento della struttura Piscina 3/TRE a Madonna di Campiglio - cap. 2126		
			9.284,00 €	Concessioni grandi derivazioni idriche anno 2023 cap. 2152		
7413	ACQUISTO BENI MOBILI E ARREDI PER GLI UFFICI COMUNALI	€ 536,80	€ 536,80	Concessioni grandi derivazioni idriche anno 2023 cap. 2152		
7417	ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE PER LE MALGHE COMUNALI	34.791,64 €	15.000,00 €	Contributi grandi concessioni idriche anno 2023 cap. 2152	€ 15.000,00	
			19.791,64 €	FPV		
7419	ACQUISTO ATTREZZATURA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE COMUNALI	68.850,00 €	68.850,00 €	Contributi grandi concessioni idriche anno 2023 cap. 2152	€ 68.850,00	
7422	SPESE PER INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO COMUNALE	233.608,71 €	147.418,38 €	Contributi grandi concessioni idriche anno 2023 cap. 2152	€ 107.585,20	€ 1.634,63
			86.190,33 €	FPV		
7423	ACQUISTO BENI MOBILI ARREDI E ATTREZZATURE PER L'ISTITUTO COMPRENSIVO VAL RENDENA	2.000,00 €	2.000,00 €	Contributi grandi concessioni idriche anno 2023 cap. 2152		
7424	ACQUISTO BENI MOBILI ARREDI E ATTREZZATURE PER LA SCUOLA PRIMARIA DI PINZOLO	1.498,26 €	1.498,26 €	Contributi grandi concessioni idriche anno 2023 cap. 2152	€ 1.178,76	
7425	ACQUISTO BENI MOBILI ARREDI E ATTREZZATURE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI PINZOLO	2.137,12 €	2.137,12 €	Concessioni grandi derivazioni idriche anno 2023 cap. 2152	€ 1.178,76	
7429	ACQUISTO LUMINARIE NATALIZIE	4.392,00 €	4.392,00 €	Contributi di costruzione - cap. 2189		

7434	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI E MACCHINARI IN DOTAZIONE ALLA POLIZIA LOCALE	1.851,92 €	1.851,92 €	Contributi di costruzione - cap. 2189		
7441	ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE PER LA CONSERVAZIONE E MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO USO CIVICO	10.521,60 €	860,00 €	Contributi grandi concessioni idriche anno 2023 cap. 2152	860,00 €	
			9.661,60 €	FPV		
7442	ACQUISTO ATTREZZATURA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI COMUNALI	91.590,86 €	76.989,54 €	Contributi grandi concessioni idriche anno 2023 cap. 2152	23.393,62 €	2.599,23 €
			14.601,32 €	FPV		
7443	ACQUISTO CORPI ILLUMINANTI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	135.660,87 €	49.504,89 €	Contributi grandi concessioni idriche anno 2023 cap. 2152	94.769,78 €	
			71.934,48 €	Contributi di costruzione - cap. 2189		
			14.221,50 €	FPV		
7444	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI E MACCHINARI IN DOTAZIONE AI CUSTODI FORESTALI	55.515,02 €	51.844,52 €	Contributo dai BIM per ristrutturazione, sopraelevazione ed ampliamento della struttura Piscina 3/TRE a Madonna di Campiglio - cap. 2126	53.400,02 €	
			3.670,50 €	Contributi grandi concessioni idriche anno 2023 cap. 2152		
7536	ACQUISTI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI E MACCHINARI DEL COMUNE DI PINZOLO	520.752,09 €	48.990,46 €	Alienazione macchinari - cap. 2024	35.832,10 €	
			32.250,21 €	Sanzioni edilizie - cap. 2185		
			46.348,53 €	Contributi grandi concessioni idriche anno 2023 cap. 2152		
			9.707,93 €	Contributo BIM Adige anno 2023 - cap. 2159		
			43.943,54 €	Contributi grandi concessioni idriche anno 2023 cap. 2152		
			57.000,00 €	Contributo dai BIM per ristrutturazione, sopraelevazione ed ampliamento della struttura Piscina 3/TRE a Madonna di Campiglio - cap. 2126		
			34.103,01 €	Avanzo di amministrazione libero		
248.408,41 €	fpv					

7537	ACQUISTO HARDWARE E SOFTWARE, POSTAZIONI DI LAVORO, PROGRAMMA INFORMATICI E AGGIORNAMENTI SOFTWARE PER GLI UFFICI COMUNALI	50.123,83 €	17.658,28 €	Contributi grandi concessioni idriche anno 2023 cap. 2152	14.902,30 €	11.681,50 €
			32.465,55 €	FPV		
7538	ACQUISTO HARDWARE E SOFTWARE, POSTAZIONI DI LAVORO, PROGRAMMA INFORMATICI E AGGIORNAMENTI SOFTWARE PER L'UFFICIO POLIZIA LOCALE	1.891,00 €	1.891,00 €	Contributi grandi concessioni idriche anni 2019 e 2021 cap. 2152		
8023	INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER DANNI ALLUVIONALI DEL 30-31 OTTOBRE E 01-02 NOVEMBRE 2023 NEL TERRITORIO COMUNALE	245.478,48 €	43.923,23 €	Contributi da comuni diversi per opere di investimento nel territorio comunale - cap. 2100	245.478,48 €	
			201.555,25 €	Avanzo di amministrazione libero		
8620	CONTRIBUTI STRAORDINARI AI CORPI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI PINZOLO E M. DI CAMPIGLIO	112.504,00 €	47.000,00 €	Contributi concessioni grandi derivazioni idriche anni 2019 e 2021 cap. 2152	40.504,00 €	
			40.504,00 €	Avanzo di amministrazione libero		
			25.000,00 €	FPV		
9700	SPESE PER ACQUISTI E PERMUTE IMMOBILIARI	2.881,00 €	2.881,00 €	Entrate da vendite immobiliari - cap. 1930	2.880,00 €	
9785	SPESE STRAORDINARIE PER I PARCHI PUBBLICI COMUNALI	301.562,04 €	230.000,00 €	Avanzo di amministrazione libero	274.508,64 €	
			61.784,96 €	Contributi concessioni grandi derivazioni idriche anno 2023 cap. 2152		
			9.777,08 €	FPV		
9800	SPESE STRAORDINARIE PER GLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	172.815,79 €	66.097,14 €	Contributi concessioni grandi derivazioni idriche anno 2023 cap. 2152	53.848,36 €	
			25.000,00 €	Sanzioni edilizie - cap. 2185		
			81.718,65 €	FPV		

9960	RESTITUZIONE CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE	18.099,77 €	18.099,77 €	Contributi di costruzione - cap. 2189		
		14.048.130,99 €	14.048.130,99 €		2.113.490,88 €	9.153.761,92 €

TOTALE COMPLESSIVO 25.315.383,79 €

TOTALE IMPEGNI REIMPUTATI SUL 2024 11.267.252,80 €

TOTALE IMPEGNATO AL TITOLO II° DELLA SPESA SUL 2023 14.048.130,99 €

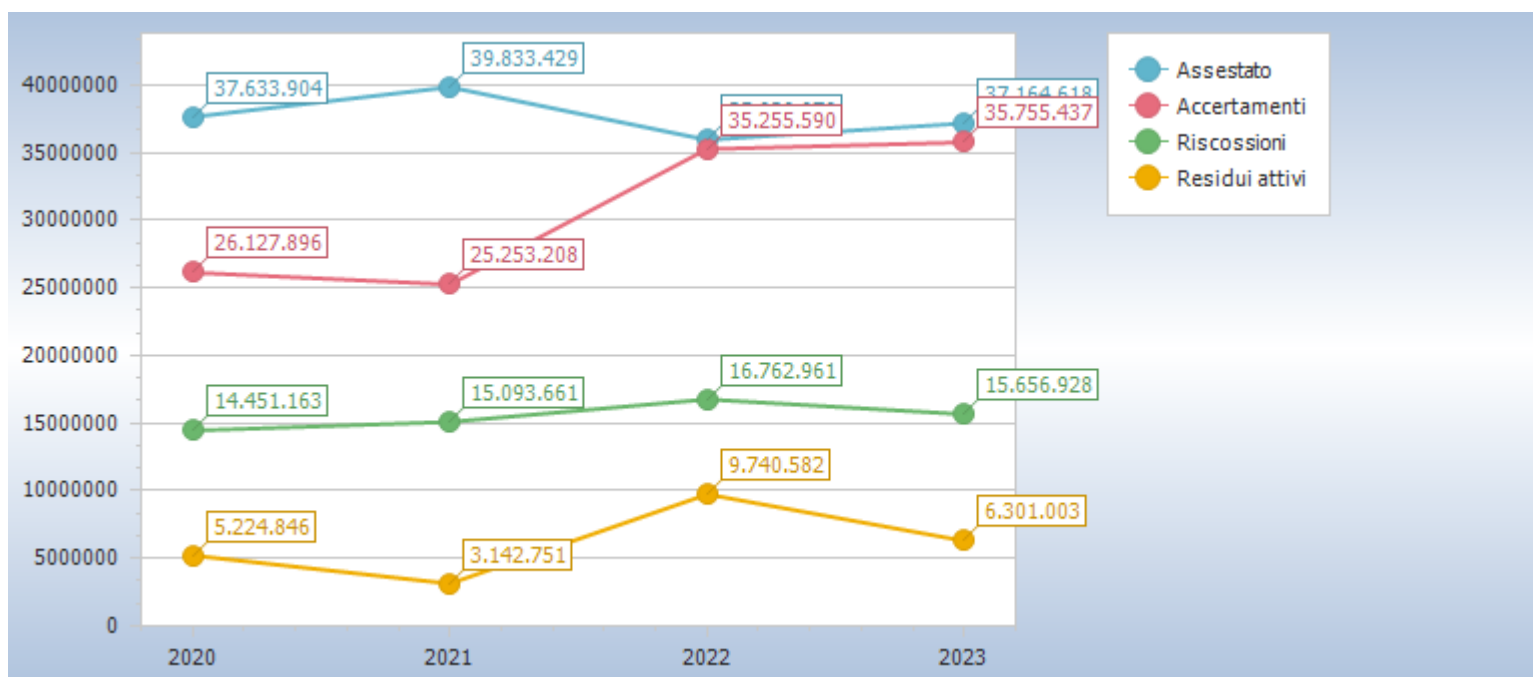
TOTALE IMPEGNATO AL NETTO FPV. REIMPUTATI SUL 2024 2.780.878,19 €

Dalla previsione all'accertamento e incasso

L'ammontare complessivo della spesa impiegata nelle diverse missioni e programmi dipende dalla disponibilità effettiva di risorse che, nella contabilità pubblica come per altro anche in quella privata, si traducono poi in interventi di parte corrente o in investimenti a medio o lungo termine. Partendo da questa constatazione, i prospetti successivi indicano l'ammontare delle risorse complessivamente previste nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti definitivi) mostrando, inoltre, quante di queste entrate si sono tradotte in effettive disponibilità utilizzabili per la copertura della spesa corrente o di quella in conto capitale (accertamenti) o per l'attivazione dei concreti movimenti di cassa (riscossioni) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile.

Riepilogo Titoli ENTRATE

Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	13.797.505,50	13.797.505,50	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.049.944,10	10.289.579,15	102,38	9.689.579,15	94,17	600.000,00
2. Trasferimenti correnti	2.346.437,51	2.640.031,48	112,51	817.624,11	30,97	1.822.407,37
3. Entrate extratributarie	3.569.378,66	3.595.666,68	100,74	2.188.295,49	60,86	1.407.371,19
4. Entrate in conto capitale	4.359.421,14	3.452.464,90	79,20	1.074.846,45	31,13	2.377.618,45
5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	2.791.930,84	1.980.189,25	70,93	1.886.583,09	95,27	93.606,16
Totale	37.164.617,75	35.755.436,96	96,21	15.656.928,29	43,79	6.301.003,17



Tributi.

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101), le compartecipazioni di tributi (Tip.104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Tributi. I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;

- Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la relativa previsione del bilancio ha tenuto conto di questa deroga al principio;

- Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica. Sono stati accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore ha provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui si verifica questa condizione;

- Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti. Possono essere accertati sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza, e per un importo non superiore a quello che è stato comunicato dalla Provincia Autonoma di Trento. I tributi per l'anno 2023 riguardano interamente la voce imposte tasse e proventi assimilati.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie:

	<i>Previsioni definitive 2023</i>	<i>Rendiconto 2023</i>	<i>Differenza</i>
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati			
IM.I.S.	€ 9.400.000,00	€ 9.636.932,68	+ € 236.932,68
I.M.U./TASI per accertamenti pregressi	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 0,00
Altre tasse	€ 300,00	€ 20,00	-€ 280,00
Altri tributi propri	€ 49.644,10	€ 52.626,47	+ € 2.982,37
Totale entrate di natura tributaria	€ 10.049.944,10	€ 10.289.579,15	+ € 239.635,05

Trasferimenti correnti.

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private. Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente. Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

- Trasferimenti UE. Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato. I trasferimenti correnti per l'anno 2023 riguardano interamente la voce trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate da trasferimenti correnti:

	<i>Previsioni definitive 2023</i>	<i>Rendiconto 2023</i>	<i>Differenza</i>
TIPOLOGIA 201 – Trasferimenti correnti			
IVA a credito su attività comunali	€ 1.000,00	€ 231,40	€ -786,60

Contributo ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo a favore biblioteca comunale per acquisto libri	€ 8.464,15	€ 8.464,15	€ 0,00
D.L. 21.06.2022 n. 73 art. 39 - contributi per centri estivi 2023	€ 3.160,76	€ 3.160,76	€ 0,00
Contributi ai Comuni delle aree interne a valere sul fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali	€ 0,00	€ 50.579,00	+ € 50.579,00
Rimborsi dai Comuni per funzionamento scuola media Pinzolo capoluogo	€ 36.440,30	€ 36.440,30	€ 0,00
Rimborsi dai Comuni per gestione associata del servizio di vigilanza boschiva della Val Rendena	€ 97.259,93	€ 103.405,37	+ € 6.145,44
Contributo provinciale per il piano di gestione forestale aziendale	€ 30.000,00	€ 0,00	-€ 30.000,00
Contributo dalla Provincia Autonoma Trento per iniziative sociali a sostegno del lavoro	€ 105.000,00	€ 105.000,00	€ 0,00
Rimborsi dal Comune di Tre Ville per servizi consortili a Madonna di Campiglio e per riparto spese gestionali Centro Congressi a M. di Campiglio	€ 31.503,66	€ 31.503,66	€ 0,00
Rimborso dal Comune di Carisolo proventi centralina Cornisello	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00
Contributo provinciale fondo perequativo	€ 390.000,00	€ 539.888,32	+ € 149.888,32
Rimborso dal comune di Spiazzo Rendena per punto prestito librario a spiazzo	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 0,00
Rimborso dai Comuni convenzionati per il servizio di polizia locale	€ 64.739,03	€ 64.739,03	€ 0,00
Contributo provinciale fondo specifici servizi comunali	€ 305.500,00	€ 383.914,22	+ € 78.414,22
Rimborso dai Comuni di Carisolo - Giustino - Massimeno per iniziative sociali a sostegno del lavoro	€ 72.500,00	€ 72.500,00	€ 0,00
Utilizzo contributo provinciale fondo investimenti minori	€ 310.440,00	€ 310.440,00	€ 0,00
Contributo provinciale per progetto family	€ 5.600,00	€ 5.600,00	€ 0,00
Rimborso quota spesa dipendente ufficio segreteria in comando presso il Comune di Arco	€ 96.601,14	€ 96.601,14	€ 0,00
Trasferimento imposta provinciale di soggiorno raccolta dagli alloggi per uso turistico	€ 0,00	€ 32.625,26	+ € 32.625,26
Trasferimento minor gettito canone posteggio	€ 0,00	€ 5.022,53	+ € 5.022,53
Assegnazione contributo provinciale partecipazione bando per attività culturali per iniziative progettuali a carattere sovracomunale	€ 19.243,15	€ 19.842,95	+ € 599,80
Fondo emergenziale a sostegno parte corrente del bilancio a seguito aumento costi energetici e aumento prezzi di tutti i beni e servizi	€ 627.701,69	€ 627.701,69	€ 0,00

Art .1 comma 29 della Legge 29.12.2022 n. 197 - Contributi per garantire la continuità dei servizi erogati	€ 42.223,00	€ 42.223,00	€ 0,00
Contributo provinciale per intervento 3.3.d/2023 - Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 0,00
Rimborso dai Comuni di Carisolo, Giustino per servizio trenino turistico	€ 10.500,00	€ 10.500,00	€ 0,00
Rimborso dai Comuni per servizio mobilità vacanze	€ 17.800,00	€ 17.800,00	€ 0,00
Rimborso quota spesa dipendente ufficio ragioneria in comando presso il Comune di Molveno	€ 489,70	€ 489,70	€ 0,00
Riparto spese distretto Family Val Rendena	€ 2.271,00	€ 3.377,00	+ € 1.106,00
Rimborso dai Comuni per intervento 3.3.d/2023 - Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00
TOTALE	€ 2.346.437,51	€ 2.640.031,48	€ 293.593,97

Entrate extratributarie.

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500). Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;

- Interessi attivi. Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;

- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI DEFINITIVI	RESIDUI ATTIVI TOTALI DI COMPETENZA
Vendite di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 3.040.479,54	€ 3.060.523,79	€ 1.394.302,96
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 108.388,98	€ 109.463,33	€ 1.868,50
Interessi attivi	€ 127.584,16	€ 127.584,16	€ 0,00
Altre entrate da redditi di capitale	€ 98.497,00	€ 100.847,00	€ 996,02
Rimborsi e altre entrate correnti	€ 194.428,98	€ 197.248,40	€ 10.203,71
TOTALI	€ 3.569.378,66	€ 3.595.666,68	€ 1.407.371,19

Entrate in conto capitale.

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500). Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- Trasferimenti in conto capitale. Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;

- Alienazioni immobiliari. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del

corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;

- Alienazione di beni o servizi non immobiliari. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;

- Cessione diritti superficie. La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;

- Concessione di diritti patrimoniali. Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;

- Permessi di costruire. I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale:

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI DEFINITIVI	RESIDUI ATTIVI TOTALI DI COMPETENZA
Tributi in conto capitale	--	--	--
Contributi agli investimenti	€ 3.318.880,57	€ 2.279.074,27	€ 2.195.476,39
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 708.290,46	€ 533.980,00	€ 74.367,06
Altre entrate in conto capitale	€ 332.250,11	€ 639.410,63	€ 107.775,00
TOTALI	€ 4.359.421,14	€ 3.452.464,90	€ 2.377.618,45

Riduzione di attività finanziarie, accensione prestiti e anticipazioni.

Nell'esercizio non ci sono state movimentazioni per riduzione di attività finanziarie, per accensione prestiti ed anticipazioni.

LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2023, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 26.02.2024, il Comune ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Andamento gestione residui								
Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	812.717,97	0,00	0,00	0,00	812.717,97	605.781,34	206.936,63
2	Trasferimenti correnti	1.200.544,49	271.191,11	62.542,76	208.648,35	1.409.192,84	1.203.754,18	205.438,66
3	Entrate extratributarie	1.835.560,46	0,00	203.870,31	-203.870,31	1.631.690,15	1.260.744,98	370.945,17
4	Entrate in conto capitale	10.633.845,70	40.002,75	0,00	40.002,75	10.673.848,45	82.530,64	10.591.317,81
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	751.916,37	0,00	0,00	0,00	751.916,37	10.791,48	741.124,89
Totale		15.234.584,99	311.193,86	266.413,07	44.780,79	15.279.365,78	3.163.602,62	12.115.763,16

Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Spese correnti	4.091.957,72	0,00	1.115.186,55	-1.115.186,55	2.976.771,17	2.525.066,78	451.704,39
2	Spese in conto capitale	485.537,03	0,00	245.659,77	-245.659,77	239.877,26	11.685,96	228.191,30
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	643.314,86	0,00	0,00	0,00	643.314,86	283.356,91	359.957,95
Totale		5.220.809,61	0,00	1.360.846,32	-1.360.846,32	3.859.963,29	2.820.109,65	1.039.853,64

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2, che recita: "[...]. In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si provvede: b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione

di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto; b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma; b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2). Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità: b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi; d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del presente decreto, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.[...]"

In occasione del riaccertamento ordinario, previsto dal par. 9.1 del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, il Comune di Pinzolo ha applicato in modo puntuale il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sotto-tendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Tale operazione di natura straordinaria, benché non espressamente prevista dal legislatore, ha permesso all'ente di riallinearsi con il disposto del D.Lgs. 118/2011 s.m.i. ed ha contribuito in maniera rilevante alla formazione del risultato di amministrazione.

Lo stock di residui attivi è ancora troppo rilevante per la sostenibilità finanziaria del Comune ed obbliga questa amministrazione a perseguire politiche di bilancio mirate a rendere liquidi i propri crediti, mettendo in atto tutte le azioni che la normativa consente e, nello stesso tempo, obbliga ad accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in maniera anche superiore rispetto al minimo imposto dalla normativa.

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2023

Titolo		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	206.936,63	600.000,00	806.936,63
2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	16.860,00	188.578,66	1.822.407,37	2.027.846,03
3	Entrate extratributarie	8.050,00	108.861,36	23.023,42	231.010,39	1.407.371,19	1.778.316,36
4	Entrate in conto capitale	2.215.961,66	2.018.270,31	80,00	6.357.005,84	2.377.618,45	12.968.936,26
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	287.930,11	192.960,01	65.299,59	194.935,18	93.606,16	834.731,05
Totale		2.511.941,77	2.320.091,68	105.263,01	7.178.466,70	6.301.003,17	18.416.766,33

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2023

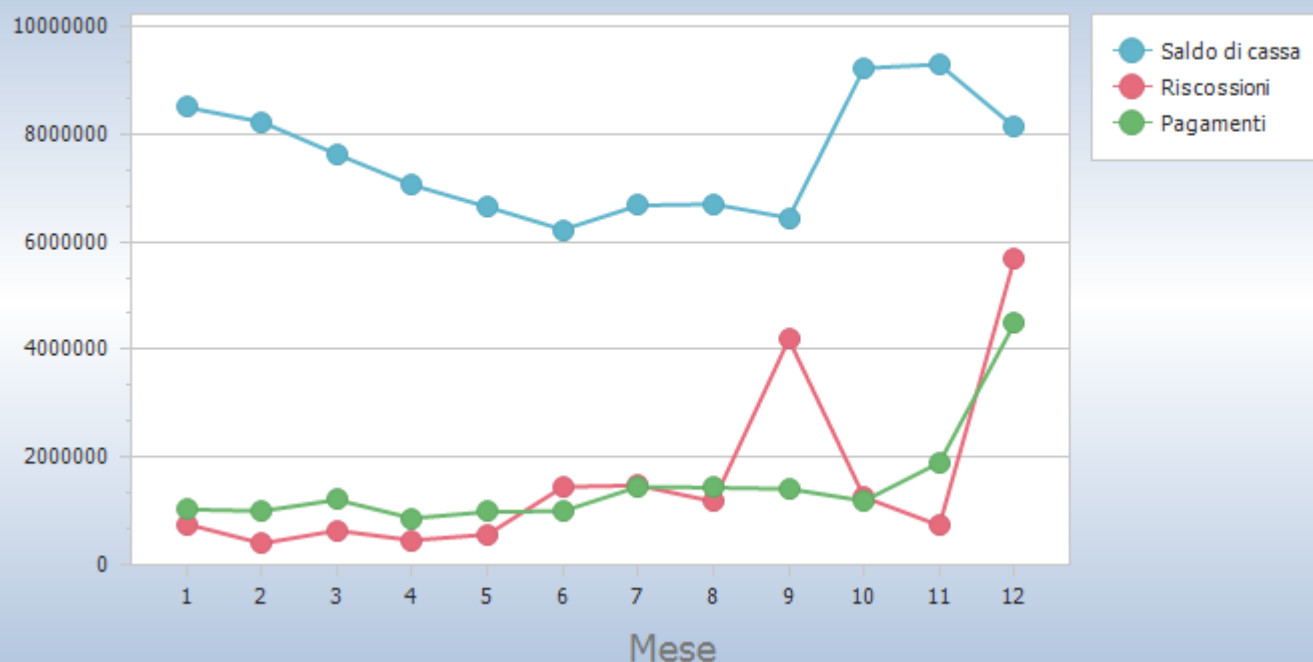
Titolo		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Spese correnti	51.157,16	55.148,09	36.992,68	308.406,46	3.102.584,73	3.554.289,12
2	Spese in conto capitale	189.047,94	0,00	1.500,00	37.643,36	463.370,14	691.561,44
4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	310.439,29	310.439,29
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	198.674,67	27.476,04	41.149,32	92.657,92	110.603,62	470.561,57
Totale		438.879,77	82.624,13	79.642,00	438.707,74	3.986.997,78	5.026.851,42

LA GESTIONE DI CASSA

Previsioni di cassa e operazioni di tesoreria

La previsione e la registrazione dei movimenti di cassa riguarda solo il primo dei tre anni della programmazione di bilancio ed abbraccia sia la gestione di competenza che quella dei residui (situazione di credito e debito ereditate dall'anno precedente). Nel corso dell'esercizio le previsioni si sono tradotte in movimenti effettivi con la conseguente emissione, da parte dell'ente, delle reversali d'incasso (entrate) e dei mandati di pagamento (uscite). Il tesoriere, a fronte di queste autorizzazioni ad incassare ed a pagare, ha operato i movimenti di cassa con i conseguenti accrediti ed addebiti in conto. Il saldo finale di queste operazione, sommato alla consistenza iniziale del fondo cassa, determina l'ammontare complessivo della giacenza di tesoreria (fondo finale di cassa)..

Disponibilità di cassa



LA SPESA PER IL PERSONALE

Nel corso del 2023 la spesa di personale del Comune di Pinzolo è illustrata dalla seguente tabella:

Spesa personale pro-capite						
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Spesa personale	2.913.063,36		3.062.687,95		2.836.689,12	
Popolazione	3.045	956,67	3.071	997,29	3.057	927,93

Anno	Spesa personale pro-capite
2021	956,67
2022	997,29
2023	927,93

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITÀ

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel rendiconto venga stanziato un accantonamento al "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione del rischio di incasso, ovvero il calcolo della media dei residui che si sono effettivamente incassati sul totale dei residui a rendiconto relativamente agli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il fondo è costituito per neutralizzare e ridurre l'impatto negativo degli equilibri di Bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto possono essere definiti come posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi delle situazioni di incapacità di riscuotere e tempi di prescrizione non ancora maturi.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

L'accantonamento al fondo comporta il congelamento di una quota di avanzo.

Venendo nello specifico alla previsione riguardante il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità 2023 si precisa che:

- sono stati presi in considerazione i capitoli iscritti nel titolo 1° delle entrate riguardanti l'ICI – IMUP – IMIS (accertamenti e gettiti annuali);
- per quanto riguarda il titolo 3° delle entrate (entrate extra-tributarie) sono stati presi in considerazione i capitoli riguardanti i ruoli emessi dall'ufficio tributi del Comune di Pinzolo, riguardanti il servizio idrico integrato (accertamenti e gettiti annuali) e i capitoli relativi agli affitti.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, e si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di un importo pari ad € 307.665,46, come risulta dal prospetto sotto riportato:

Fondo crediti di dubbia esigibilità - rendiconto 2023						
Classificazione	Capitolo	Descrizione	%	Totale accertamenti residui	Accantonamento minimo	Importo accantonato
1		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1.01		Tributi				
1.01.01.06	83	ACCERTAMENTI ICI - IMUP - TASI - IMIS ESERCIZI PRECEDENTI	5,75	806.216,20	46.357,43	46.357,43
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
		Totale Tipologia 1.01		806.216,20	46.357,43	46.357,43
		Totale Titolo 1		806.216,20	46.357,43	46.357,43
3		Entrate extratributarie				
3.01		Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3.01.02.01	910	PROVENTI ACQUEDOTTI COMUNALI - Capitolo rilevante ai fini Iva	9,86	279.844,36	27.592,65	27.592,65
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
3.01.02.01	920	CANONE DEPURAZIONE ACQUE - RUOLI COMUNALI - Capitolo rilevante ai fini Iva	12,66	837.233,42	105.993,75	105.993,75
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
3.01.02.01	1050	CANONE ED ALLACCIAMENTI ALLA FOGNATURA COMUNALE - RUOLI COMUNALI - Capitolo rilevante ai fini Iva	13,74	105.468,13	14.491,32	14.491,32
		Modalità di calcolo: Media ponderata sui totali				
3.01.03.02	1130	FITTI ATTIVI TERRENI E FONDI RUSTICI	49,52	132.767,63	64.644,22	64.644,22
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
3.01.03.02	1140	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	8,55	10.600,00	911,43	911,43
		Modalità di calcolo: Media ponderata sui totali				
3.01.03.02	1150	FITTI ATTIVI DIVERSI - Capitolo rilevante ai fini Iva	39,80	128.685,58	47.674,66	47.674,66
		Modalità di calcolo: Media ponderata singoli anni				
		Totale Tipologia 3.01		1.494.599,12	261.308,03	261.308,03
		Totale Titolo 3		1.494.599,12	261.308,03	261.308,03
		Totale		2.300.815,32	307.665,46	307.665,46

IL FONDO CONTENZIOSO.

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso pari ad € 1.121.400,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze. Si riportano qui di seguito i ricorsi pendenti e le percentuali applicate:

RICORSI PENDENTI AL 31.12.2023

RICORSO	SITUAZIONE	IMPORTO PRUDENZIALE PRESUNTO <i>Euro</i>	PERCENTUALE APPLICATA RISCHIO POSSIBILE 10%<R<50%	IMPORTO FONDO <i>Euro</i>
STADIO DELLO SLALOM MADONNA DI CAMPIGLIO – MAK COSTRUZIONI SPA	TRIBUNALE DI TRENTO	2.500.000,00	40%	1.000.000,00
FUNIVIE MADONNA DI CAMPIGLIO RIMBORSO	CORTE DI CASSAZIONE	250.000,00	40%	100.000,00
FAMIGLIA COOPERATIVA PINZOLO	TRIBUNALE DI TRENTO	100.000,00	10%	10.000,00
CASSA RURALE ADAMELLO GIUDICARIE	CONSIGLIO DI STATO	16.000,00	40%	6.400,00
ALESSANDRA BINELLI – MIRIAM CESCHINI	TRGA	6.000,00	50%	3.000,00
HOTEL SPINALE SRL	CONSIGLIO DI STATO	10.000,00	20 %	2.000,00
Totale		2.882.000,00		1.121.400,00

Il Fondo rischi contenzioso per quello che riguarda i ricorsi relativi allo Stadio dello Slalom Madonna di Campiglio (Mak costruzioni spa) e imposizione tributo IMIS (Funivie Madonna di Campiglio) non sono ancora stati definiti nell'anno 2023. Pertanto, vengono riproposti nell'importo del fondo come lo scorso anno.

I quattro nuovi contenziosi avviati nel corso dell'anno 2023 (Famiglia Cooperativa di Pinzolo, Cassa Rurale, Binelli-Ceschini e Hotel Spinale) riguardano materie di edilizia e urbanistica ove prudenzialmente sono stati inseriti degli importi a titolo di eventuali fondi spese da erogare in caso di soccombenza, rapportati all'entità del ricorso e al giudice adito.

Nel corso dell'anno 2023 si sono definiti i ricorsi inseriti nel relativo fondo contenzioso pendenti al 31.12.2022 e relativi a:

- Gestione Bar Bocciodromo 2018: con una mediazione che garantisce al Comune l'incasso del dovuto € 8.300,00 in 36 rate da 231,00 da dicembre 2023 a dicembre 2026;
- Gestione Bar Bocciodromo e Biolago 2021: il Comune è risultato vincitore sia del ricorso intentato dinanzi al TRGA che al Consiglio di Stato.

IL FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE.

Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali *comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, *che adottano la contabilità finanziaria*, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. *Le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove*

il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore. L'accantonamento non va fatto qualora la perdita sia immediatamente ripianata.

Al 31.12.2022, delle sedici società a partecipazione diretta si evidenzia, anche a seguito della ricognizione delle società avvenuta con delibera n. 62 dd. 23.12.2023, il risultato di esercizio di due nostre società partecipate è stato chiuso in negativo:

Le due Società partecipate con risultato negativo sono: Rendena Golf Spa e Biorendena srl.

- La società Rendena Golf Spa, ha chiuso l'anno 2019 positivamente, mentre ha chiuso l'esercizio 2020, 2021 e 2022 con perdite pari rispettivamente ad euro 2.608,00 ed euro 7.012,00 e euro 6.654,00. Per la società l'anno 2020 è stato contraddistinto dalla chiusura dell'impianto causa pandemia Covid-19 e successivamente gli anni 2021 e 2022 hanno segnato la fine del periodo di emergenza sanitaria e la ripresa dell'attività ed hanno evidenziato una perdita di esercizio, seppur contenuta. Si fa presente che, ai sensi dell'art. 10 c. 6 bis del D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in Legge n. 108 del 2021, *"in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 14, comma 5, né ai fini dell'applicazione dell'articolo 21 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175"*; nel caso di specie, dunque, non si computa ai fini del triennio di chiusura in perdita, l'esercizio 2020, per cui gli unici anni che hanno registrato perdite ai fini dell'art. 14 d.lgs. 175/2016 risultano l'esercizio 2021 e 2022. Oltre a questo, si evidenzia che la società non ha dipendenti in quanto esternalizza il servizio di gestione dell'impianto ad una Associazione locale. Il numero degli amministratori è elevato, superiore al numero dei dipendenti, per garantire la migliore rappresentatività del territorio: gli stessi comunque non percepiscono compensi; sulla base di quanto sopra esposto e dell'istruttoria tecnica compiuta dagli organi amministrativi della società ed esposta tramite comunicazione di monitoraggio d.d. 13.12.2023 ns. prot. n. 18901 d.d. 15.12.2023, emerge che grazie agli interventi adottati dal C. di A. per il contenimento dei costi di gestione e l'incremento dei ricavi, già dal Bilancio 2023 si potrà raggiungere un sostanziale pareggio di bilancio. Si rappresenta altresì che la promozione operata dalla società in parola relativa ad un ambito ad alta vocazione turistica costituisce un'attività fondamentale per lo sviluppo socioeconomico, e rappresenta un'occasione di crescita essenziale per la comunità di riferimento. Per tali motivazioni si ritiene che la società fornisca attività strettamente connesse alle finalità istituzionali di questa Amministrazione che ha un territorio contrassegnato da un'alta vocazione turistica, integrando un esempio di impresa la cui presenza continua a costituire un volano per l'economia locale.

Con nota del Comune di Pinzolo prot. n. 537 dd. 11.01.2024, si è portato all'attenzione degli Organi competenti della Società Golf Rendena Spa, che con l'articolo 6 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 (cosiddetto « decreto liquidità »), si stabiliva la momentanea disapplicazione degli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile; veniva meno, a seguito delle disposizioni sopra citate, l'operatività della causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, n. 4), e 2545-duodecies del codice civile; la deroga al contenuto degli articoli citati del codice civile ha comportato considerevoli effetti pratici consistenti nell'esclusione, seppur temporanea, della rilevanza delle perdite di capitale subite e nella sospensione dell'operatività della causa di scioglimento per riduzione del capitale al di sotto del minimo legale. La novella normativa sopra richiamata, prima con legge 30 dicembre 2020, n. 178, a decorrere dal 1° gennaio 2021, si è proposta una nuova formulazione del medesimo articolo 6, poi, con legge 30 dicembre 2021, n. 228, si è giunti all'attuale disposizione normativa, con la quale la riduzione del capitale prevista dagli articoli 2446, 2447, 2482-bis e 2482-ter del codice civile, dapprima sospesa dall'aprile 2020 al 31 dicembre dello stesso anno, può essere rinviata, in relazione alle perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31

dicembre 2022, fino all'assemblea che approva il bilancio del quinto esercizio successivo (esercizio 2025), di fatto prolungando la sospensione della causa di scioglimento di cui all'articolo 2484, primo comma, n. 4, del codice civile, anche in questo caso fino all'Assemblea che delibererà sul bilancio dell'esercizio 2025;

nella novellata formulazione dell'articolo 6 del suddetto decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, si è precisato poi, in ogni caso le perdite devono essere distintamente indicate nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine, nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio.

- In riferimento alla società Biorendena srl, la quale era stata costituita per fornire alla località un servizio di teleriscaldamento che si riteneva di interesse generale. La partecipazione del Comune alla società assolveva all'imprescindibile esigenza che tale servizio di teleriscaldamento poi fosse erogato in condizioni di continuità, parità di accesso, universalità, trasparenza e ad un prezzo uniforme e ragionevole per tutti gli utenti che ne avevano tra l'altro già palesato l'esigenza. Le sfortunate vicende legate alla realizzazione dell'impianto ed all'avvio del servizio, che hanno reso impossibile l'effettiva concretizzazione dell'oggetto sociale, hanno portato alla ovvia mancanza di fatturato ed alla continua perdita di esercizio da parte della società in quanto le risorse sono state impegnate nella progettazione e tentativo di realizzazione, purtroppo sempre ostacolato da ricorsi giurisdizionali. Con sentenza n. 932/2023 dd. 19.01.2023 è stato rigettato il ricorso in appello proposto da C.M., confermando il risultato favorevole pronunciato a favore del Comune di Pinzolo con sentenza di 1° grado di giudizio dinanzi al TRGA di Trento. La pronuncia del Consiglio di Stato mette finalmente fine al contenzioso in atto da anni e consente al Comune di Pinzolo di avviare le procedure amministrative per la dismissione della quota posseduta, così come indicato dal parere espresso dall'Organo di revisione dd.24.12.2019 prot. 17926 in sede di revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2018.

Con delibera consiliare n. 63 dd. 23.12.2023 si è deciso di procedere con l'alienazione della partecipazione detenuta dal Comune di Pinzolo nella società Biorendena srl pari al 22,50% per un valore di € 53.696,14 (cinquantatremilaseicentonovantasei/14=), demandando al Consiglio Comunale, alla Giunta comunale e agli Uffici competenti l'avvio delle procedure amministrative di dismissione.

In base alle stime delle perdite riferite all'anno 2023 dalle società partecipate detenute dal Comune di Pinzolo, risultanti in un importo esiguo, si ritiene di confermare, nelle more della procedura di dismissione della Società Biorendena Srl, l'accantonamento dell'anno 2022 e di mantenerlo per un importo prudenziale pari ad € 50.000,00.

IL FONDO INDENNITÀ FINE MANDATO.

E' stato costituito così come previsto dalla norma (art. 82 del TUEL e art. 10 DM 119/2021) un fondo per indennità di fine mandato per l'anno 2023 pari ad € 968,00, che va ad aggiungersi a quello costituito nel 2022, e quindi per un importo complessivo pari ad € 3.872,00.

IL FONDO T.F.R.

E' stato costituito un fondo per il trattamento di fine rapporto pari ad € 300.000,00.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

Rilevato che in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025 è stato generato FPV da programmazione per € 1.072.149,80 sull'esercizio 2024. Con variazione di bilancio approvata con deliberazione consiliare n. 54 dd. 30.11.2023 a seguito della modifica del cronoprogramma è stato variato l'FPV da programmazione anno 2024 in diminuzione per € 304.091,20. Con la determinazione n. 518 dd. 20.11.2023 è stata disposta una variazione di esigibilità parziale dei residui passivi che ha portato alla quantificazione di un fondo pluriennale vincolato di spesa in parte corrente per € 265.814,71 e in parte capitale per € 9.309.491,35. Con la delibera di Giunta Comunale n. 27 dd. 26.02.2024 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2023 (art. 228, comma 3, d.lgs. 267/2000 e art. 3, comma 4, d.lgs. 118/2011) che ha portato alla quantificazione di un ulteriore fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale per € 1.189.702,85. Tutti i provvedimenti di cui sopra hanno portato alla quantificazione del fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente pari ad € 265.814,71 e al fondo pluriennale vincolato di parte capitale pari ad € 11.267.252,80.

ELENCO PARTECIPAZIONI DIRETTE

Il Comune di Pinzolo detiene attualmente le seguenti quote di partecipazioni dirette in società:

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Stato	% Quota di partecipazione
Dir_1	00107390221	FUNIVIE MADONNA DI CAMPIGLIO SPA	1947	Attiva	0,00025
Dir_2	00180360224	FUNIVIE PINZOLO SPA	1968	Attiva	9,03%
Dir_3	01660230226	BIORENDENA SRL	1999	Attiva	22,50
Dir_4	01669050229	EMMECI GROUP SPA	1999	Attiva	7,628
Dir_5	01854660220	MADONNA DI CAMPIGLIO AZIENDA PER IL TURISMO SPA	2003	Attiva	11,891
Dir_6	01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP.	1996	Attiva	0,54
Dir_7	02082260221	SCUOLA MUSICALE DELLE GIUDICARIE SOC. COOP.	2008	Attiva	27,00

Dir_8	01722590229	GIUDICARIE GAS SPA	2000	Attiva	2,45
Dir_9	01811460227	GEAS SPA	2002	Attiva	4,8784
Dir_10	01699790224	PRIMIERO ENERGIA SPA	2000	Attiva	0,1178
Dir_11	02031010222	TREGAS S.R.L.	2007	Attiva	0,02
Dir_12	01371260223	RENDENA GOLF SPA	1992	Attiva	4,19
Dir_13	01846020228	TERME VAL RENDENA SPA	2003	Attiva	10,88
Dir_14	02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	2006	Attiva	0,0301
Dir_15	00990320228	TRENTINO DIGITALE SPA	1983	Attiva	0,0145
Dir_16	01807370224	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	2002	Attiva	0,00042

RIMBORSO PRESTITI

Nel corso dell'esercizio 2023 è giunto a scadenza l'ultimo mutuo ancora in essere con Cassa del Trentino S.p.A. destinato alla ristrutturazione dell'edificio Ciclamino d Pinzolo. Resta in essere la quota annuale a carico dell'Ente per l'estinzione anticipata dei mutui realizzata con la Provincia Autonoma di Trento.

GARANZIA FIDEJUSSORIE e CONTRATTI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

L'ente non ha stipulato nel corso del 2023 contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata. L'ente non ha rilasciato garanzie fidejussorie.

ANTICIPAZIONI DI CASSA

Nel corso dell'anno 2023 l'ente non ha usufruito dell'anticipazione di cassa presso la tesoreria.

ELENCO DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non risultano diritti reali di godimento di beni terzi a favore del Comune di Pinzolo.

ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Non sono presenti enti e organismi strumentali

ELENCO DESCRITTIVO BENI PATRIMONIO MOBILIARE E IMMOBILIARE

Si rinvia all'allegato in calce alla presente relazione.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio finanziario 2023 non sono stati riscontrati e rilevati debiti fuori bilancio.

VERIFICA DEBITI/CREDITI RECIPROCI DELL'ENTE CON LE SOCIETA' PARTECIPATE

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j), del D.Lgs. n. 118/2011 si specifica che l'ente ha provveduto alla verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e società partecipate, e l'esito è stato verificato; sulla base delle risposte pervenute i dati ivi contenuti risultano coerenti con le scritture contabili dell'ente.

SPESE DI RAPPRESENTANZA

Le spese di rappresentanza sostenute nel corso del 2023 sono dettagliate nella seguente tabella:

ELENCO SPESE DI RAPPRESENTANZA 2023		
DETERMINA	OGGETTO	IMPORTO IVA inclusa
6 d.d. 510 04/01/2023	Acquisto di targa in argento a forma di libro per il 75°esimo anniversario fondazione Presanella di Pinzolo	€ 80,00
59 d.d. 07/02/2023	Acquisto di nr. 4 trofei in legno per il 24° Campionato italiano sci operatori trasporto infermi – Edizione 2023	€ 148,84
	Acquisto di n. 2 mazzi di fiori in occasione della nascita di due neonati	€ 59,99
93 d.d. 06.03.2023	Acquisto di n. 2 mazzi di fiori in occasione della nascita di due neonati	€ 59,99
179 d.d. 19.04.2023	Acquisto di n. 3 mazzi di fiori in occasione della nascita di altrettanti neonati	€ 89,90
	Acquisto di n.1 bronzina con adeguato collare opportunamente decorato per premio "Mostra provinciale delle mucche Razza Rendena"	€ 597,80
261 d.d. 13.06.2023	Acquisto di n. 15 piante da frutto miste e n. 11 conifere nane per la Festa degli alberi 2023.	€ 572,00

285 d.d. 23.06.2023	Acquisto di n. 1 cesto di alimenti per la Banda di Paganica Comune dell'Aquila e n. 1 mazzo di fiori per nuova nascita.	€ 110,00
331 d.d. 31.07.2023	Aquisto mazzi di fiori per i nuovi nati nel mese di luglio 2023.	€ 119,99
440 d.d. 05.10.2023	Aquisto di mazzi di fiori per i nuovi nati nel mese di settembre 2023	€ 60,00
510 d.d. 16.11.2023	Aquisto di mazzi di fiori per i nuovi nati nei mesi di ottobre e novembre 2023	€ 98,99
	Acquisto di cesti per gita a Mantova	€ 220,58
TOTALE		€ 2.218,08

ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO ANNO 2023 (Art. 41, comma 1 D.L. 66/20174)

- l'indicatore di tempestività dei pagamenti relativo all'anno 2023, calcolato secondo le modalità di cui all'art. 9 del D.P.C.M. 22/09/2014, è pari a meno - 9,04;
- l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs 231/2002 è pari ad Euro 207.663,06.

VERIFICHE RENDICONTO 2022

Si precisa che le modalità del controllo sui rendiconti 2022 dei comuni trentini, definite con la delibera n. 1/2022/INPR, della Sezione di Controllo della Corte dei conti per il Trentino Alto-Adige, hanno indotto la Sezione a privilegiare l'analisi degli ambiti di maggiore rilevanza della gestione economico-finanziaria, che risultano lesi nei seguenti casi:

- tardiva approvazione dei documenti di rendiconto, nonché mancata allegazione di documenti o informazioni obbligatorie;
- tardiva trasmissione delle informazioni alla banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP) e mancata corrispondenza dei valori ivi contenuti, rispetto alla documentazione di rendicontazione;
- ritardato invio dei questionari alla Corte dei conti e non corrispondenza delle informazioni ivi contenute con il rendiconto approvato dal Consiglio comunale;
- mancata corrispondenza tra il saldo finale di cassa 2021 e quello iniziale 2022; analoga criticità per i residui passivi e per i fondi pluriennali vincolati;
- prolungato utilizzo delle anticipazioni di cassa da parte del tesoriere;
- mancata istituzione della cassa vincolata;
- mancato rispetto dei termini legali di pagamento dei fornitori;

- incoerenze nel prospetto degli equilibri di bilancio, poiché l'equilibrio complessivo non è pari alla somma dell'equilibrio complessivo di parte corrente e dell'equilibrio complessivo di parte capitale;
- errata compilazione del prospetto di verifica degli equilibri (Allegato n. 10 al rendiconto);
- disallineamenti tra l'ammontare dei residui di fine esercizio 2021 con quelli di inizio 2022 e necessità di applicare il principio generale della prudenza nelle operazioni di ricognizione delle somme da mantenere a residuo;
- insufficiente accantonamento al fondo contenzioso e al fondo perdite società partecipate;
- saldo tra le entrate e le spese non ricorrenti di importo superiore all'avanzo di amministrazione libero;
- disallineamento del fondo pluriennale vincolato rispetto all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa;
- non puntuale determinazione delle poste dell'avanzo di amministrazione libero, destinato, vincolato, relativamente ad entrate esigibili che finanziano spese di investimento che non sono state oggetto di impegno o che non rientravano nelle fattispecie previste dai principi contabili per confluire nel fondo pluriennale vincolato;
- elevata incidenza dell'indebitamento che deve ricomprendere anche l'operazione di estinzione anticipata mutui di cui all'art. 22 della l.p. n. 14/2014;
- formazione di debiti fuori bilancio, in ordine alla non corretta osservanza dell'ordinamento contabile con riferimento alle fasi di gestione della spesa;
- risultato della gestione economica negativo;
- errata/incompleta stesura della situazione patrimoniale semplificata, da parte dei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
- superamento delle soglie di criticità per taluni parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (definiti dal decreto interministeriale 28 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 242 del TUEL).

Per quanto riguarda il Comune di Pinzolo le criticità riscontrate, risultano essere la tardiva approvazione del rendiconto, per altro motivata dalla situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 che ha reso particolarmente complessa la gestione anche per l'anno 2022, soprattutto per quanto attiene gli aspetti operativi ed i riflessi sul risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2022 riguardanti la certificazione dei fondi straordinari previsti dall'art. 106 del D.L. 24/2020 e ss.ii.mm., la cui scadenza era fissata al 31 maggio 2023; non avere ratei e risconti attivi nella parte attiva dello stato patrimoniale; non avere valorizzato la voce del trattamento di fine rapporto nello stato patrimoniale.